

Global March to Jerusalem – GMJ – Marcia globale verso Gerusalemme Appello per la partecipazione e il sostegno dei paesi europei

Da più di mille anni Gerusalemme è stata un centro per le tre religioni mondiali monoteistiche. Questa pluralità è stata minacciata dalla creazione dello Stato d'Israele e, soprattutto, a seguito dell'occupazione di Gerusalemme Est e del tentativo di annetterla in violazione della legge internazionale. Gli abitanti palestinesi di Gerusalemme sono sottoposti a un processo ininterrotto di espulsione dalla città.

L'85% del suo territorio è stato rubato da coloni illegali di nazionalità straniera, mentre lo Stato di Israele distrugge sistematicamente i mezzi di sussistenza dei palestinesi. Giorno dopo giorno Israele, uno Stato di Apartheid, demolisce o minaccia di demolire le case palestinesi. Bande armate israeliane, sostenute dallo Stato, terrorizzano gli abitanti della Città Vecchia urlando "Fuori gli arabi, Gerusalemme è degli ebrei!". I fanatici religiosi israeliani attaccano le donne israeliane se non rispettano le regole emanate seguendo la loro fanatica interpretazione della religione. Tutto questo succede mentre i popoli arabi stanno reclamando la democrazia e l'auto-determinazione.

Dopo decenni di sottomissione a un ordine mondiale dominato dalla NATO e da Israele, le masse arabe hanno iniziato a disfarsi dei loro regimi dipendenti e dittatoriali. La gente si è riversata per le strade in quantità senza precedenti; ha chiesto democrazia e la fine dello sperpero delle risorse dei loro paesi. Per decenni quelle dittature corrotte hanno collaborato con Israele per salvaguardare gli interessi occidentali nella regione. La testimonianza più chiara di tutto questo è rappresentata dall'assedio globale imposto contro la Striscia di Gaza, che ha distrutto il futuro di 1,5 milioni di palestinesi.

L'unica reazione dell'ultima colonia mondiale alla crescente protesta è stata una brutalità crescente. Lo stato di Apartheid di Israele si affretta a creare altri fatti compiuti, soprattutto a Gerusalemme, prima che l'equilibrio delle forze nella regione cambi contro di loro completamente. Ancora una volta la pretesa di Israele di essere l'unica democrazia in Medio Oriente si rivela una falsità razzista in quanto sono soli i cittadini ebrei che ne possono godere.

Oggi la primavera araba continua ad alimentare il movimento nazionalista palestinese. L'iniziativa della Marcia Globale verso Gerusalemme (GMJ) è una espressione vitale di questo fatto. Diverse forze nella intera regione, forze culturali, politiche e religiose, si sono unite – estendendosi anche all'Europa.

Come parte di questa iniziativa, noi promoviamo e sosteniamo anche la lotta palestinese per la democrazia, per uguali diritti e per l'auto-determinazione. Questo dovere è specialmente importante per le forze di opposizione europee, perché il Sionismo non è solo il prodotto del colonialismo e del razzismo europeo, ma gode tuttora del sostegno delle nostre élite al potere.

La Marcia Globale verso Gerusalemme ha adottato la città delle tre religioni monoteistiche mondiali come un simbolo di emancipazione. Malgrado l'espulsione in corso dei palestinesi e la deliberata giudaizzazione della città, essa rimane un patrimonio culturale comune all'umanità intera, che non potrà mai essere cancellato. In questo spirito, e nel ricordo dei diritti storici, culturali e secolari e del patrimonio del popolo palestinese di ogni religione, noi asseriamo il diritto palestinese su Gerusalemme, come capitale di uno Stato palestinese, democratico e indipendente, con il diritto al ritorno per la popolazione di esilio.

Noi ci uniamo a questa iniziativa pluralistica, che supera le frontiere culturali e religiose, sulla base di una piattaforma politica semplice; e portando avanti iniziative passate. È nostra intenzione costruire un ponte di pace tra il mondo arabo, l'Europa e altre parti del mondo.

Noi ci incontreremo prima della storica Giornata della Terra Palestinese il 30 marzo 2012 al Cairo, ad Amman, a Beirut e a Damasco per la partenza della nostra marcia comune verso Gerusalemme. In ognuna di queste capitali si uniranno a noi i comitati promotori locali.

Nello stesso momento, ci saranno mobilitazioni in tutta la Palestina storica: in Cisgiordania, nella Striscia di Gaza, in Israele (tra mussulmani, cristiani ed ebrei) e, anzitutto, a Gerusalemme stessa.

Noi vi chiediamo di:

- a) Firmare i due appelli predisposti dal comitato internazionale GMJ;
- b) Istituire comitati locali organizzativi;
- c) Registrarvi per partecipare alla Marcia.

Diciamo no allo Sionismo; e a un Stato coloniale ebraico esclusivo, che reagisce alla legittima lotta del popolo palestinese indigeno con l'espansione del suo governo di Apartheid.

A nome del comitato europeo di preparazione per la Marcia Globale a Gerusalemme. GMJ

Traduzione a cura di ISM-Italia, gennaio 2012